

VareseNews

La reazione del sindaco di Gallarate al rinvio a giudizio: “A processo per delle calunnie”

Pubblicato: Giovedì 15 Luglio 2021



Il sindaco di Gallarate **Andrea Cassani** è rimasto sorpreso dalla decisione del giudice per l'udienza preliminare **Natalia Imarisio** che questa mattina **l'ha rinviato a giudizio insieme agli altri circa 60 imputati** che hanno scelto il dibattimento nell'ambito del **processo denominato “Mensa dei Poveri”**: «A giudicare dalla rapidità con cui il giudice ha rinviato a giudizio tutti gli imputati mi viene da pensare che non abbia approfondito le memorie difensive dei legali. Non nascondo il fastidio di un rinvio a giudizio per fatti che non ho commesso, come dimostrano i tre anni di indagini minuziose condotte dalla Procura di Milano».

Processo Mensa dei poveri, tutti rinviati a giudizio

Cassani, convinto della sua totale estraneità ai fatti, specifica: «Non c'è un'intercettazione di alcun tipo o un'attività investigativa di qualsiasi genere che dimostri il collegamento con i fatti che mi vengono contestati. Anzi **nell'ordinanza di chiusura delle indagini c'è scritto come il mio operato fosse un ostacolo al sodalizio criminale** che cercava escamotage per bypassare le mie resistenze».

Il sindaco gallaratese, che si è anche **ricandidato per un secondo mandato e sta per affrontare una campagna elettorale che verterà anche sui temi giudiziari**, lancia una frecciata a chi lo accusa (l'ex-

coordinatore cittadino di Forza Italia **Alberto Bilardo**): «Qualcuno ha cercato di calunniarmi e senza alcun tipo di prova un pm chiede il rinvio a giudizio e il giudice glielo concede».

La chiusura del primo cittadino gallaratese è battagliera: «**Andrò a processo e dirò che il sottoscritto non ha fatto nulla e ne ha le prove**. Dispiace che a due anni di distanza da quella calunnia sono ancora qui in ballo e non mi è stato concesso ancora di arrivare davanti ad un giudice per dire la mia».

I fatti che riguardano Andrea Cassani nel processo Mensa dei Poveri

Cemento e azione di responsabilità di Amsc, i due “nodi” dell’inchiesta a Gallarate

Il Comune di Gallarate si costituisce parte civile

Il Comune di Gallarate è parte civile nel processo “Mensa dei poveri” che coinvolge anche il sindaco

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it